

Episodio di Ponte sul Sermenza, Balmuccia, 10.07.1944

Compilatore: Enrico Pagano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Ponte sul torrente Sermenza	Balmuccia	Vercelli	Piemonte

Data iniziale: 10 luglio 1944

Data finale: 10 luglio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Angelino Remo, di Guido, nato a Pianceri, frazione di Pray (Bi) il 10.06.1924, ivi residente, 6^a brigata Garibaldi Gramsci-Valsesia (poi "Nello"), partigiano

Frasca Gaudenzio, nato a Cellio il 22.01.1923, ivi residente, 6^a brigata Garibaldi Gramsci-Valsesia (poi "Nello"), partigiano

Pastori Orlando, di Vittorio, nato a Valduggia (Vc) il 10.07.1927, ivi residente, 6^a brigata Garibaldi Gramsci-Valsesia (poi "Nello"), partigiano

Pattaroni Riccardo, di Federico, classe 1924, nato a San Maurizio d'Opaglio, residente a Castelletto Ticino, 6^a brigata Garibaldi Gramsci-Valsesia (poi "Nello"), partigiano

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Dopo la fase della zona libera valesiana, tra il 10 giugno e i primi di luglio, rientrano in valle in forze reparti nazifascisti per operazioni di rastrellamento; i partigiani, che hanno molte nuove reclute, sono fatti convergere ad Alagna, dove si deve avviare lo sganciamento. Per rallentare l'avanzata su Alagna dei reparti

nemici, i partigiani decidono di far saltare il ponte sul Sermenza nel paese di Balmuccia, lungo l'unica rotabile di collegamento con l'alta Valsesia. A causa delle forti piogge però l'operazione non riesce perché l'esplosivo predisposto è bagnato; i quattro partigiani vengono inviati ad accendere le micce, ma sono sorpresi e finiti a pugnalate da un gruppo di nazifascisti che aveva indossato le divise partigiane trovate nei magazzini di Borgosesia, che i partigiani avevano abbandonato al ritorno dei nemici.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco e pugnali

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Höchster SS und Polizeiführer Italien/SSPF Oberitalien-West (BA-MA, RH 19 X/111 K-3)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori; Ss italiane

Nomi:

Oberleutenant Guido Pisoni, imputato in CAS Vercelli, condannato alla pena di morte in data 21.07.1946.

Note sui presunti responsabili:

Guido Pisoni di Gaspare e Codani Giuseppa, n. Milano 26.12.1915, coniugato con Liliana Gabrielli il 9 maggio 1940 in Massa Marittima (Gr); imputato e condannato in contumacia dalla CAS di Vercelli per vari reati, tra cui l'eccidio di Alagna. Di lui non si seppe più nulla dopo la liberazione; il 5 luglio 1950 la moglie e i due figli furono cancellati dai registri dell'anagrafe di Milano perché emigrati a Buenos Aires

Estremi e Note sui procedimenti:

Il fatto non rientra fra i capi di imputazione nel processo Pisoni svoltosi alla CAS Vc

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

lapide presso ponte sul torrente Sermenza a Balmuccia

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

Episodio poco conosciuto

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Secchia Pietro, Moscatelli Cino, Il Monte Rosa è sceso a Milano. La Resistenza nel Biellese, nella Valsesia e nella Valdossola, Einaudi, Torino, 1958, p. 296

Cesare Bernani, Pagine di Guerriglia, vol. I, tomo I, pp. 172 sgg

Torturati, trucidati, sterminati per la nostra libertà, in "Resistenza unita", n. 4-5, aprile-maggio 1991

Fonti archivistiche:

Isrsc, fondo Moscatelli, b. documenti vari

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia
Database sulle stragi naziste e fasciste in Piemonte, Università di Torino